



# IL MINISTERO DELLA DIFESA

## UFFICIO CENTRALE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO

- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196”;
- VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concernente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190” e, in particolare, l’art. 20;
- VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.

33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, ed in particolare, l'art. 4-bis, comma 2, ai sensi del quale *“le amministrazioni pubbliche provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”*;
- VISTO il C.C.N.L. dell'Area Funzioni Centrali periodo 2022-2024 relativo al personale dirigente, sottoscritto in data 28 ottobre 2025;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 giugno 2024, n. 99 avente ad oggetto “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il Testo Unico delle disposizioni regolamentari dell'ordinamento militare, in materia di organizzazione del Ministero della difesa in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;
- VISTO i decreti del Ministro della difesa in data 20 marzo 2025, che disciplinano la “Struttura della Direzione nazionale degli armamenti, del Segretariato generale della difesa, delle Direzioni generali” e la “Struttura degli uffici centrali del Ministero della difesa”;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 20 maggio 2025, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2025 al n. 2420, recante disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 23 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 2953, e in particolare l'annessa tabella concernente l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale civili della Difesa, articolata in posizioni organizzative e relative fasce retributive;
- VISTA la nota prot. n. M\_D A0582CC REG2025 0045118 del 27 giugno 2025, con la quale la Direzione generale per il personale civile ha avviato la procedura di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di 2<sup>a</sup> fascia ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dell'art. 45 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali periodo 2016-2018 sottoscritto in data 9 marzo 2020, relativo al personale dirigenziale, per la copertura delle posizioni di funzione dirigenziale oggetto di sostanziale riorganizzazione e/o ridefinizione delle fasce retributive, individuate con i decreti ministeriali del 20 marzo 2025;
- VISTA la nota prot. n. M\_D A0582CC REG2025 0074537 10 novembre 2025, con la quale la Direzione generale per il personale civile in merito all'interpello avviato con la richiamata procedura e a parziale conclusione della stessa, ha comunicato che, con relazione in data 30 ottobre 2025, approvata dal Sig. Segretario generale e annessa al decreto ministeriale in data 7 novembre 2025 il dott. Fabio TOTA è stato indicato per ricoprire l'incarico di Dirigente del 2° Reparto - 5<sup>a</sup> fascia retributiva - presso l'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio;
- VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dal dott. Fabio TOTA ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- VISTO il curriculum vitae del dott. Fabio TOTA;

TENUTO CONTO delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Fabio TOTA in relazione all'incarico da conferire ed alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da raggiungere nello svolgimento dell'incarico medesimo;

VISTO il decreto del Ministro della Difesa in data 31 gennaio 2025, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2025 al n. 467, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo facente funzione del I Reparto pianificazione e sviluppo del patrimonio dell'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio;

VISTO l'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della Difesa in data 20 marzo 2025, che indica il Capo del I Reparto quale sostituto del Direttore Centrale in caso di assenza o impedimento e ne assolve le funzioni in caso di vacanza della carica;

RITENUTO di dover procedere al conferimento dell'incarico sopracitato,

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (Conferimento dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Fabio TOTA è conferito l'incarico di Dirigente del 2° Reparto - 5ª fascia retributiva - presso l'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio;

### **Articolo 2 (Obiettivi e programmi)**

Il dirigente dott. Fabio TOTA, è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- a) è Capo del 2° Reparto "Demanio, espropri e servitù militari" e svolge compiti di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di pertinenza degli Uffici e del Servizio posti alle sue dirette dipendenze;
- b) per l'attività demaniale sovrintende alle attività di aggiornamento della gestione di beni immobili della Difesa anche mediante la tenuta dei relativi inventari, compresi quelli non più direttamente strumentali all'espletamento delle attività operative di Forza Armata ed interforze; esamina e coordina le attività connesse alle dismissioni, permutate e sclassifiche di immobili militari, autorizzazioni per attraversamenti con condotte o altro di beni militari, costituzione e revoca di alloggi di servizio, concessioni e censi, cambi di destinazione d'uso, passaggi di consegne, concessioni aeroportuali, demolizioni, ospitalità;
- c) per l'attività amministrativa sovrintende la gestione finanziaria, bilancio, liquidazioni e pagamenti in materia patrimoniale; esamina e coordina le procedure ablativo, acquisti consensuali e servitù prediali, locazioni passive di immobili di proprietà privata o di enti pubblici non statali, raccordi ferroviari e passi carrai, contributi per l'edilizia residenziale, assunzione degli impegni in regime di spesa delegata a favore degli enti periferici sui capitoli di competenza dell'Ufficio centrale, e discendenti accreditamenti in contabilità ordinaria ai funzionari delegati, servitù militari e limitazioni aeroportuali, indennizzi e contributi derivanti da servitù militari, liquidazioni e pagamenti per danni causati a cose derivanti dallo svolgimento di attività addestrative programmate ai sensi dell'articolo 330 del TUOM, esclusi quelli derivanti da incidentistica terrestre, navale e aerea, o con il coinvolgimento di immobili in uso governativo al Ministero della Difesa, raccolta, elaborazione e comunicazione dati sui capitoli di competenza.
- d) per l'attività legale e contenzioso sovrintende alla predisposizione delle relazioni di carattere tecnico da inoltrare al VI Reparto del Segretariato generale della difesa di cui all'articolo 10 e all'Avvocatura dello Stato nelle materie di competenza dell'Ufficio centrale, richiede pareri agli organi consultivi nelle materie di competenza dell'Ufficio centrale, esamina le relazioni di carattere tecnico da inoltrare al VI Reparto del Segretariato generale della difesa di cui all'articolo 10 e alla Corte dei

conti in materia di responsabilità amministrativa connessa alle attività di competenza dell'Ufficio centrale, costituisce in mora di presunti responsabili di danni erariali.

Nel quadro delle competenze del II Reparto dell'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio il dirigente dott. Fabio TOTA svolgerà, inoltre, altri compiti e incarichi di volta in volta assegnati dal Direttore Centrale discendenti anche dagli obiettivi contingenti fissati di anno in anno dal Ministro nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale.

### **Articolo 3 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorrere dal 1° gennaio 2026 sino al 31 dicembre 2028.

### **Articolo 4 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Fabio TOTA in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipulare tra il medesimo ed il titolare di quest'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Il Capo del I Reparto f.f.  
e Direttore Centrale in s.v.  
Gen. D. Michele CACCAMO